

Ratei e risconti attivi - Euro 467 mila

In relazione alle diverse tipologie di contratto, si è resa necessaria la rilevazione per competenza a fine esercizio di risconti attivi in lieve decremento rispetto al 2010.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Prestiti concessi ai dipendenti	-	1.041	-	1.041
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	1.041	-	1.041
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.116.132	-	-	1.116.132
Crediti verso controllate	530.275	-	-	530.275
Crediti tributari	5.558	10.000	-	15.558
Crediti verso altri	822	-	-	822
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.935.336	-	-	1.935.336
Totale crediti del circolante	3.588.123	10.000	-	3.598.123
Risconti attivi	467	-	-	467
Totale	3.588.590	11.041	-	3.599.631

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenenti alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

Stato patrimoniale

Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 134.223 mila

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2011 sono di seguito evidenziati.

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	RISERVA DA CONFERIMENTO	UTILE DI ESERCIZIO	TOTALE
Euro mila						
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	77.551	291	18.221	127.263
Destinazione dell'utile 2010:						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A riserva disponibile	-	-	6.221	-	(6.221)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(12.000)	(12.000)
Risultato netto dell'esercizio 2011:						
Utile di esercizio	-	-	-	-	18.960	18.960
Saldo al 31.12.2011	26.000	5.200	83.772	291	18.960	134.223

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione delle voci di patrimonio netto.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Euro mila			
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	5.200	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	83.772	A) B) C)	83.772
Totale	115.263		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	84.063		
Totale	115.263		
Legenda:			
A) per aumento di capitale			
B) per copertura perdite			
C) per distribuzione ai soci			

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna interamente versato.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Al 31 dicembre 2011 risulta di Euro 5.200 mila, pari al 20% del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, ragione per cui non si è resa necessaria una ulteriore destinazione dell'utile dell'anno.

Altre riserve - Euro 84.063 mila

Nella voce riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce riserva disponibile pari a Euro 83.772 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2011.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

**Utile del periodo -
Euro 18.960 mila**

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2011.



Fondi per rischi e oneri - Euro 34.078 mila

La consistenza e la movimentazione dei fondi sono di seguito sintetizzate.

	VALORE AL 31.12.2010	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2011
Euro mila					
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	566	102	(25)	-	643
Fondo per imposte, anche differite	565	242	-	-	807
Altri fondi:					
Fondo contenzioso e rischi diversi	33.939	-	(890)	(4.421)	28.628
Fondo oneri per incentivi all'esodo	3.500	575	(75)	-	4.000
Totale altri fondi	37.439	575	(965)	(4.421)	32.628
Totale	38.570	919	(990)	(4.421)	34.078

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 643 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite - Euro 807 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche. La movimentazione si riferisce, in parte, all'accantonamento effettuato relativamente agli ammortamenti fiscali sul primo anno di vita dei cespiti e, in parte, all'allineamento del fondo pregresso alle nuove aliquote IRES, che scontano l'effetto dell'introduzione della c.d. Robin Tax.

Altri Fondi - Euro 32.628 mila

Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 28.628 mila

Il fondo al 31 dicembre 2011 comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni provenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile,

si rinvia alla nota relativa agli "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

La riduzione complessiva (Euro 5.311 mila) rispetto all'esercizio 2010 è riconducibile essenzialmente a rilasci di parte del fondo accantonato sia per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune fattispecie legate alla pregressa attività di trasmissione e dispacciamento, sia per una variazione del grado di rischio nell'ambito di alcuni contenziosi riguardanti gli acquisti di energia CIP6.

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita a oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

Dispacciamento

Il GSE è parte in diversi contenziosi aventi a oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene l'attività di dispacciamento.

Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si rammenta che, nel corso del mese di luglio 2008, Enel Distribuzione S.p.A., nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al citato *black out*, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la ripetizione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta a tal proposito, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del *black out* nazionale del 2003".

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio nel corso del 2011 — da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali — degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze già emesse, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta, fatta salva l'anticipazione per le altre parti del giudizio e il riconoscimento delle spese sostenute nei nostri confronti.

Con riguardo a tali avvisi di liquidazione, si deve segnalare che, sempre nel 2011, sono stati proposti avverso il GSE 850 decreti ingiuntivi da parte di tre legali, sostituitisi a numerosi clienti nel pagamento dell'onere di registrazione. Il GSE si è costituito in giudizio in opposizione a tali pretese, contestando sia la mancata formale messa in mora, sia la possibilità di sostituzione dei legali nei confronti degli assistiti.

Nel corso dell'anno 2011, per il contenzioso *black out* si sono sostenute spese per circa Euro 310 mila.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.) il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte: ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Attualmente, è pendente con uguale motivazione il giudizio per altri impianti dello stesso produttore. In ogni caso, contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU.

Per quanto concerne l'altro giudizio pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma avverso la SUM, va registrato che l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è svolta il 12 gennaio 2012 e il Giudice ha trattenuto la causa per la decisione.

Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti nei quali le controparti hanno richiesto l'annullamento di provvedimenti del GSE con i quali era stato negato il riconoscimento come cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.

Prestazioni di vettoriamiento e scambio

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamiento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre a interessi.

Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali ecc.) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che, sulla questione in oggetto, non è riscontrabile un'uniformità di giudizio in sede giudiziaria. Infatti, a titolo esemplificativo, nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente nei confronti del GSE respingendo il ricorso di parte attrice; il 19 febbraio 2008 il Tribunale di Venezia ha condannato, invece, le società convenute, tra cui il GSE. Avverso tale ultima sentenza è stato proposto appello.

Disservizi

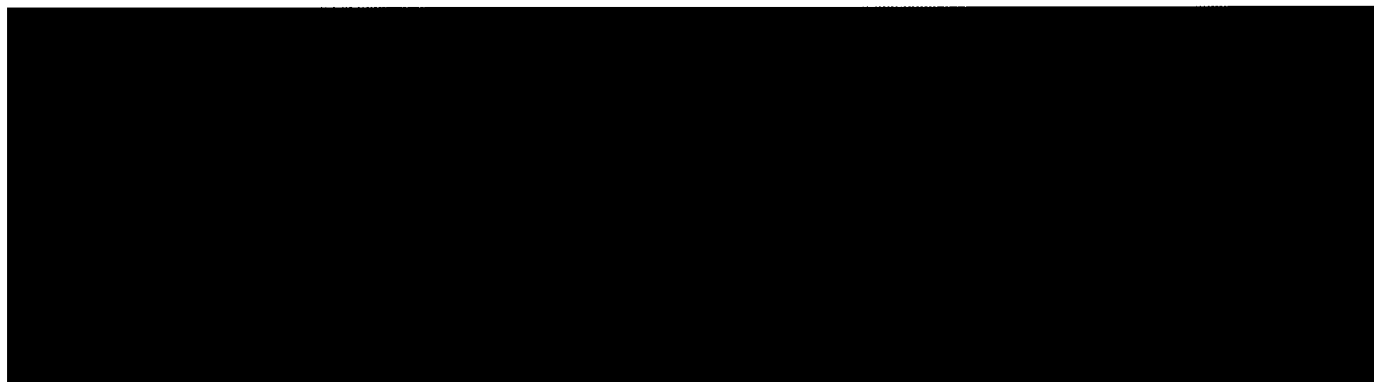
Sono pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

Scambio sul Posto

Si segnala, infine, la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in ordine alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Dei contenziosi al momento aperti, due risultano ancora nella fase istruttoria mentre un altro è stato rinviato all'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Euro 4.000 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. L'accantonamento effettuato nell'esercizio (Euro 575 mila) è da ascrivere al mutato quadro normativo in materia di requisiti necessari per accedere ai regimi pensionistici.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 3.896 mila

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2011 è così rappresentata:

SALDO AL 31.12.2010		4.029
Euro mila		
Accantonamenti	1.467	
Utilizzi per erogazioni	(266)	
Altri movimenti	(1.334)	
Saldo al 31.12.2011		3.896

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2011 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa e anticipo spese sanitarie.

La voce "Altre movimentazioni" accoglie, per l'importo di Euro 1.207 mila, il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria (Euro 675 mila) e al fondo di tesoreria INPS (Euro 532 mila).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

**Debiti - Euro 3.483.703 mila**

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del Passivo.

Debiti verso banche - Euro 187.529 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno per il pagamento dei fornitori per Euro 166.996 mila e al mutuo passivo per Euro 20.533 mila acceso per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma.

La variazione (Euro 123.994 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta alla necessità di far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3.

Debiti verso fornitori - Euro 3.170.282 mila

La voce registra un incremento, rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 1.332.675 mila, da imputare essenzialmente:

- all'aumento dei debiti per l'erogazione dei contributi sugli impianti fotovoltaici (Euro 1.192.102 mila);
- all'aumento dei debiti verso i fornitori ammessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva (Euro 397.312 mila).

Questo incremento è stato in parte ridotto dalla simultanea contrazione dei debiti connessi alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 (Euro 240.828 mila) e dei debiti per acquisto di energia CIP6 (Euro 114.810 mila).

**Debiti verso imprese controllate -
Euro 80.257 mila**

La voce presenta un incremento complessivo rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 19.736 mila; la composizione della voce è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	3.181	2.555	(626)
Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Debiti per operazioni e corrispettivi sul mercato elettrico	57.289	76.812	19.523
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	12	35	23
Totale	57.301	76.847	19.546
Debiti verso Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	39	855	816
Totale	60.521	80.257	19.736

L'incremento dei debiti verso GME è pari a Euro 19.546 mila ed è dovuto principalmente all'aumento dei debiti per acquisti di energia sul Mercato Elettrico. Verso le altre società controllate AU ed RSE sussistono unicamente debiti non legati a partite energetiche ma dovuti al trasferimento dell'IVA di Gruppo e agli oneri legati al personale distaccato.

Debiti tributari - Euro 36.901 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2011 e il confronto con l'esercizio 2010 sono di seguito sintetizzati.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	2.932	21.335	18.403
IVA a debito	87.620	15.515	(72.105)
Debito per Addizionale IRES (Robin Tax)	-	18	18
Debito per IRAP	-	33	33
Totale	90.552	36.901	(53.651)

**Debiti verso istituti di previdenza
e di sicurezza sociale - Euro 1.396 mila**

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso INPS	827	1.013	186
Contributi maturati per ferie	202	235	33
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	121	148	27
Totale	1.150	1.396	246

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli importi dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti - Euro 7.337 mila
Risultano così composti:

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Debiti verso il personale	3.095	3.811	716
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	171.220	160	(171.060)
Altri debiti di natura diversa	2.551	3.366	815
Totale	176.866	7.337	(169.529)

La variazione negativa rispetto al valore del 2010 (Euro 169.529 mila) è riconducibile al venir meno dei debiti legati ai depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6, per effetto della cessazione di tale tipologia contrattuale intervenuta nel corso dell'anno.

Ratei e risconti passivi - Euro 47.506 mila

Sono composti come segue.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ratei passivi	1.026	14	(1.012)
Risconti passivi	40.187	47.492	7.305
Totale	41.213	47.506	6.293

Il decremento dei ratei rispetto all'esercizio precedente è dovuto al venir meno degli interessi passivi, rilevati nel 2010, su alcuni debiti nei confronti di un operatore gravati da decreto ingiuntivo, che in funzione di un accordo firmato tra le parti sono stati regolati nei primi mesi del 2011.

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti ai corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione relativa all'anno 2001;
- a partite generate dall'escussione di alcune fidejussioni su impianti fotovoltaici, in attesa della destinazione dei fondi da parte dell'Autorità (Euro 6.223 mila);

- alla quota residua del contributo erogato in acconto dalla CCSE rispetto a quanto in seguito stanziato in via definitiva per l'anno 2011; la Delibera R/EEL 140/12, infatti, nel fissare l'importo in acconto dell'esercizio 2012 ha stabilito che fosse inclusivo di tale importo eccedente (Euro 5.894 mila);
- al contributo CA-RES, la cui attività di ricerca, iniziata nel corso del 2011, proseguirà negli anni 2012 e 2013, e al nuovo contributo PV Parity.



Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Debiti verso banche	166.996	-	20.533	187.529
Debiti verso fornitori	3.170.282	-	-	3.170.282
Debiti verso imprese controllate	80.257	-	-	80.257
Debiti tributari	36.901	-	-	36.901
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.397	-	-	1.397
Altri debiti	7.337	-	-	7.337
Totale	3.463.170	-	20.533	3.483.703
 Risconti passivi	 47.492	 -	 -	 47.492
Totale	3.510.662	-	20.533	3.531.195

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 107.324.790 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e delle altre partite di memoria come di seguito evidenziato.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Garanzie ricevute			
Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	382.564	301.113	(81.451)
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	20.452.000	77.462.050	57.010.050
Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	18.740.000	29.501.080	10.761.080
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	46.939	49.262	2.323
Azioni di proprietà in deposito presso terzi	8.988	8.988	-
Altre partite diverse di memoria	2.335	2.297	(38)
Totale	39.632.826	107.324.790	67.691.964

La voce che maggiormente determina il saldo dei conti d'ordine è quella relativa ai corrispettivi da erogare come l'incentivo agli impianti fotovoltaici, il cui aumento è dovuto alla crescita esponenziale delle convenzioni. La voce "Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica" si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6.